



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PAIC8AY003: I.C. MONTEGRAPPA /R. SANZIO-PA

Scuole associate al codice principale:

PAAA8AY00V: I.C. MONTEGRAPPA /R. SANZIO-PA

PAAA8AY01X: PLESSO LI BASSI

PAAA8AY021: MEDAGLIE D'ORO

PAAA8AY032: PLESSO MONTEGRAPPA

PAAA8AY043: PLESSO CESALPINO

PAEE8AY015: I.C. MONTEGRAPPA/R. SANZIO

PAEE8AY026: MEDAGLIE D'ORO

PAEE8AY037: PLESSO MONTEGRAPPA PREFABBRICAT

PAMM8AY014: R.SANZIO-MONTEGRAPPA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 5 Competenze chiave europee
- pag 6 Risultati a distanza
- pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 9 Ambiente di apprendimento
- pag 10 Inclusione e differenziazione
- pag 11 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 15 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



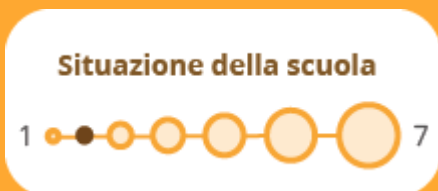
Motivazione dell'autovalutazione

La scelta di collocare il nostro Istituto nella posizione n. 4 e' stata determinata dalla elevata percentuale rispetto alla media nazionale dei trasferimenti in uscita, in particolare dalla scuola primaria e dalla classe prima della SSG1. Ha influito anche l'elevata percentuale di alunni collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato, in particolare il 6, e' risultata superiore ai riferimenti nazionali, mentre le fasce piu' alte sono risultate inferiori alla media nazionale. D'altro canto risultano livelli di percentuale superiore per il voto 10 e 10 e lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, mentre, nel livello piu' alto, si registra un limitato numero studenti. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti in buona parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola pur essendo negativo, registra un leggero miglioramento, rispetto agli anni precedenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

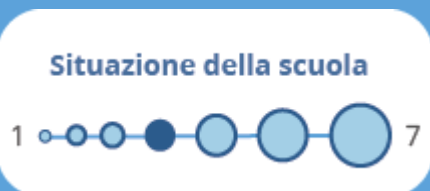
(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con il proprio progetto formativo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in riferimento al Piano di Miglioramento, ma non sempre riescono a soddisfare tutti i campi di intervento. La programmazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono utilizzati da buona parte delle sezioni/classi. Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti attraverso la progettazione per obiettivi minimi e il loro raggiungimento viene monitorato attraverso prove di verifica opportunamente progettate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento definiti a livello di consiglio di classe.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Non sempre le attività di orientamento tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento ma non sempre è possibile valutare l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise, la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute ed in base alla disponibilità dei docenti ad assumere gli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che condividono e forniscono i materiali prodotti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo abbastanza adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola talvolta promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non sempre in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Parte dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, logico-matematiche e di problem solving. Sviluppo socio-emotivo e autonomia

TRAGUARDO

Incrementare la partecipazione attiva alle attività di ascolto, narrazione e comunicazione, le attività laboratoriali mirate alla soluzione di problemi concreti. Incrementare l'interazione positiva, l'elaborazione e regolazione delle emozioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento del curricolo verticale d'Istituto con l'integrazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni collegiali per il miglioramento continuo sulle scelte didattiche e organizzative.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie attraverso la condivisione delle scelte di attuazione dell'apprendimento permanente.





Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento degli apprendimenti in Italiano e nelle competenze logico-matematiche.

TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli studenti che raggiungono i livelli adeguati riducendo le insufficienze nelle verifiche interne



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento del curricolo verticale d'Istituto con l'integrazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
- 3. Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello 3 nelle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
- Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni collegiali per il miglioramento continuo sulle scelte didattiche e organizzative.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare la responsabilità, partecipazione attiva e consapevolezza civica, in linea con il cittadino europeo. Consolidare e sviluppare le competenze relative al "saper apprendere" e al metodo di studio autonomo e efficace, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico e promuovere il successo formativo a lungo termine.

TRAGUARDO

Incrementare la partecipazione degli studenti a progetti di cittadinanza attiva e solidarietà. Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare compiti e percorsi di studio autonomamente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento del curricolo verticale d'Istituto con l'integrazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni collegiali per il miglioramento continuo sulle scelte didattiche e organizzative.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie attraverso la condivisione delle scelte di attuazione dell'apprendimento permanente.





Risultati a distanza

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare il successo scolastico e la continuità educativa. Sviluppare competenze chiave e autonomia	Ridurre il numero di studenti con difficoltà nella transizione primaria--secondaria e secondaria--superiore. Aumento degli studenti che raggiunge livelli adeguati nelle competenze chiave europee (digitale, cittadinanza, apprendimento autonomo).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento del curricolo verticale d'Istituto con l'integrazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni collegiali per il miglioramento continuo sulle scelte didattiche e organizzative.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie attraverso la condivisione delle scelte di attuazione dell'apprendimento permanente.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Pianificazione e monitoraggio sistematico delle azioni di contrasto contro la dispersione scolastica in continuità con i Servizi comunali preposti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare il clima relazionale e la sicurezza. Promuovere il benessere emotivo e la partecipazione attiva e rafforzare il coinvolgimento delle famiglie

TRAGUARDO

Incrementare la percezione positiva del clima scolastico tra studenti e docenti riducendo episodi di conflitto e comportamenti a rischio. Instaurare un clima di fiducia reciproca e collaborazione attiva con le famiglie, promuovendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento del curricolo verticale d'Istituto con l'integrazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Ampliare la condivisione a livello collegiale di buone pratiche per l'implementazione del curricolo verticale per competenze
- 3. Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi personalizzati che favoriscono il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni collegiali per il miglioramento continuo sulle scelte didattiche e organizzative.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, valorizzando le esperienze, promuovendo la formazione continua e migliorando la condivisione di pratiche didattiche efficaci, al fine di garantire una maggiore coerenza e qualità educativa all'interno della scuola.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie attraverso la condivisione delle scelte di attuazione dell'apprendimento permanente.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei dati delle Prove nazionali e dei risultati dell'autovalutazione, la scelta



di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave e di cittadinanza, e' stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione dell'alunno "a tutto tondo". Intervenire sulle criticità, legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo, creando condizioni di successo formativo e strumenti di crescita personale. Esse sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. A sua volta gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate cui sono collegate